

# VITA PARROCCHIALE 2024

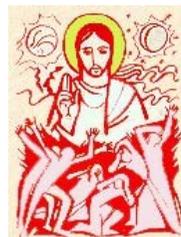
<b>Domenica 01 dicembre</b>	<b>Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.</b>
<b>Lunedì 02 dicembre</b>	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
<b>Martedì 03 dicembre</b>	<b>ORE 21 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO MARIA ORE 21 INCONTRO GIOVANI</b>
<b>Mercoledì 04 dicembre</b>	<b>ORE 17 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI</b>
<b>Giovedì 05 dicembre</b>	<b>Ore 17,00-18,00; Ore 21,00-22,00 Adorazione Eucaristica ORE 21,00 INCONTRO GIOVANI</b>
<b>Venerdì 06 dicembre</b>	<i>Per la conversione dei peccatori</i> <b>ORE 21 INCONTRO GIOVANISSIMI</b>
<b>Sabato 07 dicembre</b>	<i>Per la santificazione dei sacerdoti /</i> <b>Vendita stelle di Natale per autofinanziamento Noi Oratorio</b>
<b>Domenica 08 dicembre</b>	<b>Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.</b>



**La comunità prega per il defunto: Breveglieri Celso, Risoli Ciano,  
Scardovelli Beppino,**

## PAROLA DI VITA DEL MESE DI DICEMBRE «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37)

Siamo al racconto dell'Annunciazione. L'angelo Gabriele si reca da Maria di Nazaret per farle conoscere i piani di Dio su di lei: concepirà e darà alla luce un figlio, Gesù, che «sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo». L'episodio si colloca in continuità con altri eventi dell'Antico Testamento che hanno portato, in donne sterili o molto anziane, a nascite prodigiose i cui figli avrebbero dovuto svolgere un compito importante nella storia della salvezza. Qui, Maria, pur volendo aderire in piena libertà alla missione di diventare la madre del Messia, si domanda come potrà succedere, essendo lei una vergine. Gabriele le garantisce che non sarà opera di uomo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra». E aggiunge: «Nulla è impossibile a Dio». Questa rassicurazione, che sta a significare che nessuna dichiarazione o promessa di Dio rimarrà inadempita. Come mettere in pratica questa parola di vita? Innanzitutto, credendo con grande confidenza che Dio può agire anche dentro e al di là dei nostri limiti e debolezze, come pure nelle condizioni più oscure della vita. Nel cercare di superare l'apparente "impossibile" delle nostre insufficienze, un ruolo determinante lo svolge la dimensione comunitaria che si sviluppa là dove i discepoli, vivendo tra loro il comandamento nuovo di Gesù, si lasciano abitare, singolarmente ed insieme, dalla potenza del Cristo risorto. Scriveva Chiara Lubich nel 1948 ad un gruppo di giovani religiosi: «E avanti! Non con la nostra forza, meschina e debole, ma con l'onnipotenza dell'unità. Ho constatato, toccato con mano che Dio fra noi compie l'impossibile: il miracolo! Se noi resteremo fedeli alla nostra consegna il mondo vedrà l'unità e con essa la pienezza del Regno di Dio»



DAL VANGELO  
SECONDO  
LUCA

21,25-28.34-36

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risolvetevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

## PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 - Tel. 0532/76.77.48 - Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it

Foglio di collegamento dal 01 al 08 dicembre 2024 N°49/24

### GESÙ LA SPERANZA CHE NON DELUDE

Il Vangelo di Luca è indirizzato ai cristiani della sua epoca ma anche a quelli di tutti i tempi, che devono vivere nella fede del Signore in mezzo al mondo. Sono parole di consolazione e di speranza, di fronte alle tribolazioni e alle tristezze della vita. Gli stessi avvenimenti che disorientano gli uomini saranno per i cristiani il segno che l'ora della salvezza si avvicina. Dietro tutte le peripezie, per quanto dolorose possano essere, essi potranno scoprire il Signore che annuncia la sua venuta, la sua redenzione. La venuta del Signore non è considerata come una cosa vicina nel tempo. I cristiani devono pensare che la storia duri a lungo, fino alla creazione definitiva del Regno di Dio. È necessario dunque che essi abbiano un'attitudine paziente di fronte alle avversità, e perseverante nel cammino che li conduce alla vita piena evitando ogni forma di dissipazione e di distrazione dalle cose che fanno girare a vuoto nella frenesia delle occupazioni quotidiane. Il nostro impegno quotidiano nel mondo è lavorare seriamente e convintamente per il Signore per non lasciare spazio alle forze del male che seminano terrore, morte, paura quando nella vita viene a mancare una visione di fede e di speranza in Colui che è venuto a salvarci e a non a condannarci, è venuto per servire e non per essere servito. Come ci è segnalato nel sussidio di Avvento che ci prepara al Giubileo, possiamo riprendere il cammino con questo animo pieno di speranza. L'amore di Dio è dinamico, ricco di novità e cambiamento. Saper cambiare significa sapersi rigenerare e non rimanere imbrigliati nei nostri schemi. Il rigidismo mentale e spirituale porta ad acquisire false certezze, illusioni rimanendo fissi nelle proprie convinzioni finendo con l'indurire il cuore. Gesù invece è la vera speranza che delude e che produce un reale cambiamento. Lui è fedele e non delude. I cristiani possono dire a tutti una parola di speranza per il futuro. I cristiani sono pellegrini di speranza perché con Cristo camminano già dentro la speranza.

Don Marco

### GIUBILEO DELLA SPERANZA

Il nostro cammino dell'avvento si modula su quattro tappe che ci porteranno a celebrare il Natale con la nota più gioiosa del canto natalizio: essere uomini di speranza che sanno incoraggiare, condividere, accogliere ed essere uniti in forte comunione ed unità. Ha uno sguardo sul grande avvenimento che coinvolge la chiesa in tutto il mondo: il Giubileo della Speranza che si aprirà il 24 dicembre di quest'anno e terminerà il 6 gennaio 2026. Il sussidio di Avvento che il gruppo liturgico ha preparato aiuterà tutta la comunità nel cammino verso il Natale.

#### GIORNATA DELL'ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA

**Domenica 8 dicembre 2024—Ore 10 santa Messa**

Sosteniamo l'Azione Cattolica con la nostra adesione: è un modo molto concreto di partecipare responsabilmente alla vita ecclesiale! Un «sì» così impegnativo che richiede di essere scandito «alla luce del sole», di essere «urlato dai tetti». Non da soli, ma in compagnia dei nostri fratelli e sorelle. Questo «sì» sarà proclamato davanti all'altare.



*Insieme per la solidarietà*

**CARITAS PARROCCHIALE  
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI  
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE  
Sabato 7 e domenica 8 DICEMBRE 2024  
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI  
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE**

**#DONAREVALEQUANTOFARE /**

#### La nuova campagna di comunicazione per i sacerdoti

Avere un luogo dove ritrovarsi e un luogo dove riscoprire la bellezza di stare insieme, ritrovare il sorriso e guardare al domani con più serenità, costruire un futuro insieme, trovare conforto, amore e speranza, camminare nella fede. Sono solo alcune delle molteplici iniziative rese possibili da **don Marco, don Thiago, don Franco, don Lino** e come loro circa 32.000 preti in Italia\*: i sacerdoti fanno molto per la comunità! **Anche noi possiamo fare qualcosa per loro.** Fai in questo week end un'offerta in parrocchia attraverso il progetto **UNITI POSSIAMO!** Puoi fare la differenza!

*Elena Broglia, referente "Sovvenire" per la Parrocchia Sacra Famiglia*

La vendita dei cappellacci di zucca di domenica scorsa è stata un grande successo. Abbiamo raccolto € 900 comprensivi delle libere offerte che sono state date. Il ricavato andrà devoluto per le spese di riscaldamento della chiesa. Grazie

#### Dal settimanale "La Voce" «LE MIGRAZIONI SFIDANO LE NOSTRE SOCIETÀ»

L'intervento di Zanfrini (UniCatt) a Casa Cini Il moderno principio di cittadinanza, che si realizza concretamente nell'uguaglianza fra le persone, nel rispetto della pari dignità di ognuno, col conseguente aumento dei diritti civili e sociali, è sfidato dalle migrazioni di massa del nostro tempo. Su questo ha riflettuto lo scorso 21 novembre Laura Zanfrini, professoressa ordinaria di Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica all'Università Cattolica di Milano, intervenendo a Casa Cini per la "Scuola diocesana di teologia per laici" sul tema "Cambiare rotta verso l'accoglienza". «Le società moderne, legate a quel concetto di cittadinanza, si pensavano come chiuse, delimitate da confini nazionali e di conseguenza omogenee sotto il profilo culturale, etnico e religioso». Di conseguenza, ancora oggi gli immigrati «in quanto stranieri» spesso vengono percepiti come «potenziali nemici». Inoltre, la maggior parte delle volte sono «poveri» e quindi «percepiti come "competitori"» in quanto «consumatori illegittimi di welfare», del "nostro" welfare. Ragionando così, però, si scade in una «concezione darwinista dell'appartenenza sociale», dando vita a «una società che produce scarti umani». Spesso anche «chi difende l'immigrazione sbaglia, quindi, quando usa argomentazioni economicistiche del tipo "gli immigrati ci servono per certi lavori" o "gli immigrati ci pagheranno le pensioni"». Dobbiamo accogliere chi ha bisogno «perché è giusto in sé, anche se nell'immediato non è utile». E iniziare seriamente a ragionare sul tema della «partecipazione, coinvolgendo le persone immigrate a livello civile e politico». Oltre alla nostra concezione dei confini e di omogeneità, le migrazioni mettono in discussione «la nostra idea di stanzialità. Ma sono le nostre stesse vite a essere sempre più transnazionali», ha aggiunto la relatrice, che ha accennato al fatto che in ambito sanitario-assistenziale, «l'immigrazione di donne e uomini nei Paesi ricchi per essere impiegate come oss, badanti o colf impoverisce, e di molto, i loro Paesi di origine» di professionalità fondamentali. Dovremmo, «esportare i nostri sistemi di welfare, non solo i nostri sistemi produttivi». Un altro aspetto molto delicato dell'immigrazione è quello della «diversità quando mette in dubbio, o rischia di metterlo, il principio di uguaglianza davanti alla legge». Si pensi alla sharia islamica, che spesso contrasta con gli ordinamenti dei Paesi europei. Infine, ma non meno importante, la migrazione «sfida la Chiesa, mettendo in dubbio la nostra idea di Chiesa nazionale, tradizionale e l'idea stessa di laicità, cioè il ruolo della religione nello spazio pubblico». Temi complessi sui quali è sempre necessario un di più di discernimento all'interno delle nostre comunità ecclesiali.

#### Dal settimanale "La Voce" MINISTERI NELLA CHIESA Il Serra club in trasferta.

Un ben articolato incontro alla parrocchia della Sacra Famiglia, sul tema "Per una Chiesa ministeriale: diaconi, accoliti, lettori e catechisti". Tema che fa seguito alle recenti prese di posizione della Chiesa in occasione del Sinodo. Dagli interventi è emersa la richiesta (molto diffusa) per quanto riguarda il ruolo della figura femminile e il coinvolgimento dei laici. La ministerialità, è stato detto, era peraltro ben presente già in sede di Concilio Vaticano II. L'incontro, coordinato dal presidente del Serra Ferrara Alberto Lazzarini, è stato introdotto dall'intervento di don Marco Bezzi parroco della Sacra Famiglia, che ha tratteggiato la storia e la feconda attività della popolosa parrocchia ma anche della scuola materna "Casa dei bambini", un autentico gioiello (l'unica, in provincia, con didattica montessoriana). La riunione era stata preceduta dalla Messa e da un momento conviviale.

## RASSEGNA STAMPA

### Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” VIVERE L'ATTESA NEL TEMPO SENZA PIÙ TEMPO

**L'editoriale di mons. Massimo Manservigi** Avvento, tempo dell'attesa. Un concetto che oggi sembra evocare davvero poche emozioni, anzi, per certi versi è diventato irritante, visto lo sforzo titanico dei media e del commercio, di far credere a tutti che il nostro sia il tempo in cui è stato abolito il tempo. Tutto deve avvenire oggi, domani è già tardi, ieri non è più pensabile. Attesa è sempre più simile a disfunzionale, inefficace, bloccato, disorganizzato. Vi siete mai chiesti perché ci alteriamo così tanto quando il nostro computer ci obbliga a fermarci e parte la rotellina che ruota e ruota e ruota? Sono certo che quasi nessuno sia esente dalla nevrosi da prestazione digitale, che spesso ne nasconde altre, di ben maggior portata. Eppure il tempo liturgico che si apre davanti a noi invita a porre l'attesa al centro della nostra stessa umanità. Perché? Che valore si nasconde dietro e dentro l'attesa? Prima di tutto non è così raro sperimentare come la sua abolizione sociale ci abbia radicalmente trasformato: nel traffico, al telefono, nei luoghi pubblici, in casa. Quanta aggressività, poco rispetto, incapacità di capire cosa stia succedendo al nostro prossimo e a noi. E ancora, quanta tristezza sui nostri volti; abbiamo tutto ma ci sembra così scontato. Per questo è necessario “saper ascoltare” l'attesa, che è una dimensione portante del nostro essere temporale, un esercizio di vera umanità. L'attesa sa creare un giusto distacco dai bisogni effimeri e dalle dipendenze di ogni tipo. Attesa vuol dire dedicare tempo a soppesare il valore di quello che cerchiamo. Attesa per riconoscere che non possiamo fare tutto da soli. Attesa perché nessuno può davvero salvare sé stesso: siamo immersi nel mare aperto della vita, inesperti nel nuotare e trovare la riva, e sarebbe davvero comico credere che per non affondare, basti afferrarci saldamente per i capelli e tirare verso l'alto. Al contrario l'attesa, vissuta accogliendo il gemito profondo del cuore, apre lo spazio al miracolo dell'incontro, e della gioia che da esso è generata. Perché altro non siamo che mendicanti di vita e di eternità, solo l'Eterno può appagarci, se lo sappiamo attendere.

**Dal settimanale “La Voce” ANNO SANTO: LE CHIESE GIUBILARI**

Due Chiese Giubilari saranno luoghi di visita e di pellegrinaggio: la Cattedrale di Ferrara e la Chiesa di Santa Maria in Vado/Santuario del Miracolo Eucaristico a Ferrara. In entrambe saranno disponibili quotidianamente i Ministri della Riconciliazione. Queste, invece, le Chiese Giubilari luoghi di pia visita nelle quali saranno disponibili quotidianamente i Ministri della Riconciliazione: Concattedrale di Comacchio, Santuario di S. Maria in Aula Regia a Comacchio, Santuario del Cuore Immacolato di Maria alla S. Famiglia – Ferrara, Santuario del Crocifisso di S. Luca – Ferrara, S. Francesco, Basilica minore – Ferrara, Santuario della Beata Vergine del Poggetto a S. Egidio, Chiesa parrocchiale di Copparo. Le altre Chiese Giubilari luoghi di pia visita sono: Santuario della Beata Vergine della Pioppa a Ospitale di Bondeno, Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Denore, Santuario della Madonna della Galvani a Berra, Santuario della Madonna della Corba a Massa Fiscaglia, Santuario della Madonna del Lume e della Pace a Cesta, Chiesa di S. Leo a Voghenza, Chiesa del Perpetuo Soccorso - Ferrara, Chiesa Abbaziale di Pomposa, Chiesa del Monastero S. Teresa Trasverberata – Ferrara, Chiesa del monastero di S. Antonio in Polesine – Ferrara, Chiesa del Monastero del Corpus Domini - Ferrara, Cappella della Casa Circondariale di Ferrara, Cappella dell'Ospedale a Cona.



**PELEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA PER GLI ADULTI DAL 7 AL 9 FEBBRAIO 2025**  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI.  
RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA

### Ora tocca a NOI!

L'oratorio è da sempre un luogo speciale: un punto di riferimento per i giovani e le famiglie, una casa accogliente per tutta la comunità. Lo scorso anno, noi giovani della nostra parrocchia abbiamo espresso il desiderio di ripensare e progettare insieme l'oratorio che immaginiamo per il futuro. Il consiglio direttivo ha accolto con entusiasmo questa nostra proposta, affidandoci il compito di elaborare un progetto che risponda ai bisogni e ai sogni di tutti. Per avviare questo percorso, abbiamo partecipato ad un'esperienza formativa di 8 mesi organizzata con la cooperativa CREATIV. Durante gli incontri, ci siamo interrogati su cosa significhi essere un oratorio oggi, su quali siano le sfide attuali e su come realizzare uno spazio che sia davvero di tutti e per tutti. Con l'obiettivo di rendere l'oratorio un luogo sempre più inclusivo e accogliente, abbiamo deciso di coinvolgere l'intera comunità in questo processo di discernimento. Nasce così un'iniziativa che invita ciascuno di NOI a offrire il proprio contributo attraverso un semplice sondaggio.



Le domande che rivolgiamo alla comunità sono due:

1. *Cos'è per te l'oratorio?*
2. *Quali consigli e proposte hai per il nuovo oratorio? (attività, iniziative, strutture, giochi...)*

Potete rispondere scrivendo le vostre riflessioni sui foglietti disponibili in chiesa e depositandoli nell'urna dedicata. In alternativa, potete rispondere comodamente online: basta inquadrare il QR code presente sulla scatola in chiesa o sulle locandine distribuite in parrocchia. È un'occasione preziosa per esprimere ciò che portiamo nel cuore e contribuire con le nostre idee alla costruzione di un oratorio che rispecchi i sogni di tutta la comunità. Al termine della raccolta, analizzeranno le risposte e restituiranno alla comunità quanto emerso, in modo trasparente e condiviso. Questo sarà un passo importante per definire i prossimi interventi e programmare gli investimenti necessari per realizzare un oratorio capace di accogliere, ispirare e crescere insieme a tutti noi. Partecipiamo numerosi: **il futuro dell'oratorio inizia da qui, insieme.**

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Prima Settimana

<b>DOMENICA</b>	<b>01 DICEMBRE</b>	<b>viola</b>
<b>I Domenica di Avvento</b>		
Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12 - 4,2; Lc 21,25-28.34-36 <b>A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido</b>		
<b>LUNEDI'</b>	<b>02 DICEMBRE</b>	<b>viola</b>
Is 2,1-5 (A) - Is 4,2-6 (B, C); Sal 121; Mt 8,5-11 <b>Andiamo con gioia incontro al Signore</b>		
<b>MARTEDI'</b>	<b>03 DICEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>S. Francesco Saverio</b>		
Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24 <b>Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace</b>		
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>04 DICEMBRE</b>	<b>viola</b>
Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 <b>Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita</b>		
<b>GIOVEDI'</b>	<b>05 DICEMBRE</b>	<b>viola</b>
Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 <b>Benedetto colui che viene nel nome del Signore</b>		
<b>VENERDI'</b>	<b>06 DICEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>S. Nicola</b>		
Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 <b>Il Signore è mia luce e mia salvezza</b>		
<b>SABATO</b>	<b>07 DICEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>S. Ambrogio</b>		
Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-10,1.6-8		
<b>DOMENICA</b>	<b>08 DICEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria</b> <b>II Domenica di Avvento</b>		
Gn 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38 <b>Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie</b>		

PAROLA DI VITA (per il mese di Dicembre)  
**«Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37)**



08:30 - S. Messa:	Intenzioni Edoardo, Manuela, Sara e Famigliari
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
def.ti	Mangolini Ismene e Famiglie Mangolini e Pambianchi.
11:30 - S. Messa: def.ti	Francamaria e Vittorino
	<b>BATTESIMO DI CLELIA ZERBIN</b>
18:00 - S. Messa: def.ta	Marisa / def.ti Famiglia Parenti
07:30 - S. Messa:	Intenzioni di Mauro - Elisa - Concetta e Famigliari
18:00 - S. Messa: def.ti	Cortese Gino e Famigliari Defunti
def.ta	Palmigiano Annamarisa
07:30 - S. Messa: def.to	Claudio Borghi
	Per Famiglia Daija
18:00 - S. Messa: def.ti	Giuliana Bersanetti - Famiglie Ansaloni, Bersanetti e Cavicchi
07:30 - S. Messa:	Anime del Purgatorio
18:00 - S. Messa: def.ti	Lia - Wanda - Gilda - Ugo Bizzarro
07:30 - S. Messa:	Per Famiglia Daija
17,00 - 18,00	<b>Adorazione Eucaristica animata dal gruppo RNS</b>
18:00 - S. Messa: def.to	D'Urso Raffaele
<b>21,00 - 22,00</b>	<b>Adorazione Eucaristica animata da N.O.</b>
07:30 - S. Messa: def.ti	Giuseppa e Antonino
def.ti	Francesca - Salvatore e Antero
18:00 - S. Messa: def.ti	Spagnolo Ettore e Zaniboni Gabriella
07:30 - S. Messa:	Per Famiglia Daija
16,30 - S. Messa	Pro Populo (per la Comunità)
18:00 - S. Messa: def.ti	Gianmarco e Famiglie Setti Martinelli
08:30 - S. Messa: def.to	De Marco Antonio
	Per Famiglia Daija
10:00 - S. Messa:	Intenzioni di Valentina
	<b>BATTESIMO DI LUDOVICA MARIA SPERANZA</b>
11:30 - S. Messa: def.ti	Tunioli Elio e Mantovani Tosca
def.ta	Mamma Immacolata
18:00 - S. Messa: def.to	Lodi Benito / def.ta Francesca Catani